

DOPPIO CONCERTO

Lui. Il *Concerto per la mano sinistra* in Re Maggiore è un'opera straordinaria. Ravel lo compose su commissione del fratello di Ludwig Wittgenstein, il pianista Paul, che aveva perso il braccio destro durante la prima guerra mondiale.

Lei. Ravel non fu il primo. Già Korngold aveva scritto per Wittgenstein un *Concerto* per mano sinistra. E poi ci sono la *Klaviermusik* di Hindemith, il *Concerto* di Bortkiewicz, le *Diversions* di Benjamin Britten, due *Studi Sinfonici* di Richard Strauss, tre *Quintetti* di Franz Schmidt, il *Quarto Concerto* di Prokofiev... Tutte opere per la sola mano sinistra e tutte commissionate da Paul Wittgenstein. Credo che il totale ammonti a diciassette composizioni (per non parlare delle riduzioni e degli studi composti espressamente per lui da Josef Labor, il suo vecchio insegnante di pianoforte).

Lui. La differenza è che il *Concerto* di Ravel fu l'unico che Wittgenstein eseguì in pubblico, se non sbaglio con l'Orchestra Sinfonica di Vienna nel gennaio del 1932.

Lei. Non sbagli sulla data. Ma non fu affatto l'unica esecuzione pubblica. Per esempio, Wittgenstein aveva già suonato il *Concerto* di Korngold nel 1924 (sempre con i Wiener Symphoniker). E gli era piaciuto a tal punto che Korngold gli dedicò un'altra opera, la *Suite* per due violini, violoncello, e mano sinistra.

Lui. Però il *Concerto* di Ravel è davvero straordinario, non trovi? Non ci si accorge nemmeno che è per una mano sola. Tant'è vero che quando Ravel lo suonò a Wittgenstein per farglielo sentire, le usò entrambe.

Lei. Ravel non era un grande pianista... Comunque quello di Wittgenstein non è un caso isolato. Anche Otakar Hollmann, il pianista ceco, venne ferito alla mano destra durante la grande guerra e divenne famoso per il suo repertorio di brani per la sinistra. Tra gli altri scrissero per lui Janáček, Martinů, Bartovský, Schulhoff, Tomášek, Kaprál, Foerster... Oppure pensa a Géza Zichy, che perse il braccio destro durante una battuta di caccia quando aveva appena 15 anni e riuscì ugualmente a diventare un grande pianista, oltre che uno dei primi compositori di opere per una mano sola. Il suo *Concerto* in Mi Bemolle è del 1895.

Lui. In tempi più recenti, Gary Graffman perse il controllo della destra quando era già un pianista affermato (credo fosse sulla cinquantina quando cominciò a soffrire di distonia) e molti musicisti scrissero per lui brani per la sinistra, per esempio il *Piano Concerto* No. 4 di Ned Rorem (1993), o *Seven Last Words* di Daron Hagen (2001).

Lei. Il repertorio di composizioni di questo tipo è molto ricco. Diversi musicisti vi si sono cimentati anche per motivi puramente artistici, cioè a prescindere dalle esigenze di pianisti infortunati. E questo vale per i concerti come per le composizioni per solo pianoforte. Pensa a Godowsky e alle sue *Parafraresi* degli *Études* di Chopin, oppure al *Preludio e Notturmo* di Scriabin, o ai sei *Études* di Saint-Saëns.

Lui. Tutti per la sinistra. Le composizioni per mano destra sono molto più rare, non è strano?

Lei. C'è un bel concerto di Henri Cliquet-Pleyel. E poi alcune *Pièces* di Jean Absil, una *Toccatina* di Miguel Jimenez Bernal, due *Composizioni* di Paul Bliss, un *Caprice* di Edwin Bowen... La *Guide to Piano Music for One Hand* di Donald Patterson, aggiornata al 1999, elenca oltre 250 composizioni originali per la mano destra. Ma è vero che quelle per la sinistra sono molto più numerose e assai più interessanti. Il catalogo online di Hans Brofeldt, www.left-hand-brofeldt.dk (probabilmente la fonte al momento più esaustiva), elenca oltre 700 compositori che

hanno scritto musica per pianoforte per la sinistra. Del resto è abbastanza naturale che sia così. Qualunque pianista ti dirà che si tratta della mano più adatta a suonare da sola, data l'impostazione tradizionale delle composizioni per pianoforte. Tipicamente c'è una melodia con un accompagnamento, più basso di qualche tono. Questo significa che in linea di principio puoi usare il pollice per la melodia e le altre quattro dita per l'accompagnamento.

Lui. Cosa che non si può fare con la destra.

Lei. E non è l'unico motivo. Brahms diceva che a lui piaceva suonare con la sola mano sinistra per sentirsi «come un violinista». Il suo arrangiamento della *Chaconne* di Bach nacque proprio così.

Lui. Conosci altre composizioni in cui il pianoforte viene suonato in modo anomalo?

Lei. Ce n'è per tutti i gusti. Clara Koehler-Heberlein scrisse una *Polka-Mignonne* che è un duetto per mani sinistre. Un'altra opera interessante è la *Gaea* di William Bolcom, concerto per due pianoforti per sola mano sinistra, scritto per Leon Fleisher and Gary Graffman. E poi ci sono composizioni per tre mani (Czerny, Beethoven, Brahms, Schumann), cinque mani (come il *Frontispice* di Ravel, per due pianoforti), e addirittura sette mani (il *Piano Roll Blues* di David Liptak, sette mani su un unico piano, o lo *Studio #26* di Conlon Nancarrow, sette mani su quattro pianoforti)...

Ficcanaso [*passava per puro caso*]. Ineziel!

Lui e Lei. Prego? E lei che cosa ne sa, scusi?

Ficcanaso. Lo so, lo so. Tenete. Questo è lo spartito della mia nuova composizione.

Lui e Lei. «Concerto per orchestra e due pianoforti, uno per mano sinistra e uno per mano destra»?

Ficcanaso. Proprio così. Nessuno ha mai osato tanto.

Lmi. Ma che assurdit ! Tanto valeva scrivere un normalissimo concerto per orchestra e pianoforte. Un unico pianoforte per due mani.

Ficcanaso. Lo dice lei. Con due mani su un pianoforte non si possono eseguire tutte le melodie che si possono suonare con la destra su un pianoforte e la sinistra su un altro.

Lmi. In teoria credo che...

Ficcanaso. Lasci perdere la teoria. Glielo dico io: in pratica nessun pianista potr  mai suonare questa musica da solo. Servono due persone, una per la destra e una per la sinistra. Due pianisti e due pianoforti, altrimenti   *impossibile*. Spazio alla creativit !